

**ARPA**  
**Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-2015-253	del 28/04/2015
Oggetto	Sezione Provinciale di Bologna. Convenzione con la Città Metropolitana di Bologna per il servizio di supporto tecnico nell'attività di istruttoria relativa alle domande di autorizzazione integrata ambientale (AIA).	
Proposta	n. PDTD-2015-250 del 23/04/2015	
Struttura adottante	Sezione di Bologna	
Dirigente adottante	Corvaglia Maria Adelaide	
Struttura proponente	Sezione di Bologna	
Dirigente proponente	Corvaglia Maria Adelaide	
Responsabile del procedimento	Biagi Giovanna	

Questo giorno 28 (ventotto) aprile 2015 presso la sede di Via F. Rocchi, 19 in Bologna, il Direttore della Sezione di Bologna, Dott.ssa Corvaglia Maria Adelaide, ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

**Oggetto: Sezione Provinciale di Bologna. Convenzione con la Città Metropolitana di Bologna per il servizio di supporto tecnico nell'attività di istruttoria relativa alle domande di autorizzazione integrata ambientale (AIA).**

VISTI:

- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 e s.m.i. che istituisce l'Agenda Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- l'art. 3, comma 3, della medesima legge regionale che prevede la possibilità di utilizzo, da parte delle Province, delle strutture provinciali dell'Arpa ai fini del supporto all'espletamento delle funzioni amministrative, in particolare di quelle autorizzative e di controllo, attribuite e delegate alle Province stesse, in materia ambientale;
- l'art.3. comma 5, della medesima legge regionale che stabilisce che le Province, gli altri Enti locali e le Aziende Unità sanitarie locali possono stipulare ulteriori accordi con l'A.R.P.A. per prestazioni aggiuntive ed altre attività, fra quelle individuate dall'art. 5, inerenti le proprie funzioni istituzionali;

RICHIAMATA:

- la L. n. 56/2014 che prevede in capo alla Città Metropolitana le funzioni in materia ambientali già svolte dalla Provincia: nelle more della legislazione regionale sul riordino delle funzioni in capo alle Province, alle Città Metropolitane ed ai Comuni, è necessario garantire continuità organizzativa e funzionale nelle procedure autorizzative in corso e di quelle nuove al fine di non interrompere il servizio reso alle imprese delle territorio;

PREMESSO:

- che la Città Metropolitana di Bologna e l'ARPA, Sezione Provinciale di Bologna, sono i soggetti istituzionali competenti nell'ambito della prevenzione ambientale ed hanno maturato, in questi anni, nell'ambito dello specifico ruolo, attività congiunte ed esperienze condivise in tema di fattori di pressione sull'ambiente e di analisi del sistema produttivo;
- che la Città Metropolitana di Bologna, Autorità competente al rilascio delle autorizzazioni ambientali, al fine di migliorare la propria capacità di risposta nell'ambito della prevenzione ambientale e nella definizione del quadro conoscitivo dello stato ambientale locale, ha individuato nell'ARPA, Sezione Provinciale di Bologna, il soggetto maggiormente qualificato e

preposto al supporto puntuale e sistematico nell'ambito delle istruttorie tecniche finalizzate al rilascio di autorizzazioni ambientali;

CONSIDERATO:

- che, in base a valutazioni congiunte delle Amministrazioni coinvolte, si rende necessario disciplinare la reciproca collaborazione, secondo standard di efficienza ed efficacia, nell'ambito dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Amministrazione della Città Metropolitana;

CONSIDERATO INOLTRE:

- che la Città Metropolitana di Bologna, le cui competenze risultano ad oggi immutate, ha richiesto ad Arpa di proseguire il servizio di supporto tecnico nell'attività di istruttoria relativa ai procedimenti di autorizzazione integrata ambientale (AIA), fino al 30/06/2015 e rinnovabile fino al 31/12/2015 con atto espresso;

RITENUTO:

- che le attività previste siano conformi alle finalità istituzionali dell'Ente;
- pertanto opportuno procedere alla stipula di una nuova convenzione con la Città Metropolitana di Bologna, allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- che alla realizzazione delle attività di cui trattasi provvederà il Servizio Territoriale della Sezione di Bologna;

PRESO ATTO:

- che per la realizzazione dell'attività prevista in tale convenzione la Città Metropolitana di Bologna corrisponderà ad ARPA Sezione Provinciale di Bologna l'importo pari al 90% della quota dei diritti di istruttoria versati dai gestori delle aziende soggette all'AIA, ai sensi dell'art. 19 della LR 21/2004, con le medesime modalità indicate nella convenzione stessa;
- che le attività da realizzarsi da parte di ARPA Sezione Provinciale di Bologna, relative al supporto nell'elaborazione di istruttorie tecnico-ambientali finalizzate al rilascio delle autorizzazioni ambientali, sono dettagliatamente descritte nell'allegato alla convenzione "specifica tecnico economica" (All.1);

ATTESTATA:

- la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO:

- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile Staff Amministrazione, Nadia Maccaferri, ai sensi del Regolamento Arpa per il Decentramento amministrativo approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010;

- che il Responsabile del Procedimento, ai sensi della L. n. 241/90 e della L.R. n. 32/93, è la Dr.ssa Giovanna Biagi, Responsabile del Servizio Territoriale;

#### DETERMINA

1. di approvare la convenzione, allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto la collaborazione tra la Città Metropolitana di Bologna e Arpa Sezione Provinciale di Bologna per proseguire il servizio di supporto tecnico nell'attività di istruttoria relativa alle domande di autorizzazione integrata ambientale (AIA), fino al 30/06/2015;
2. di approvare la “specifico tecnico economica”, allegato 1 al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che tale convenzione decorre dal 01/01/2015 e terminerà il 30/06/2015 e sarà rinnovabile con atto espresso fino al 31/12/2015;
4. di dare atto inoltre che per la realizzazione delle attività, la Città Metropolitana di Bologna, corrisponderà ad ARPA Sezione Provinciale di Bologna, l'importo pari al 90% della quota dei diritti di istruttoria versati dai gestori delle aziende soggette all'AIA (ai sensi dell'art. 19 della LR 21/2004), con le medesime modalità indicate nella convenzione stessa e che saranno contabilizzati sul conto “RIST – CONV - Ricavi su tariffa da convenzione”
5. di dare atto infine che alla realizzazione delle attività di cui trattasi provvederà il Servizio Territoriale della Sezione di Bologna.

IL DIRETTORE DELLA SEZIONE

(D.ssa M. Adelaide Corvaglia)

## ALLEGATO 1 ALL'ATTO SINDACALE

### SCHEMA DI CONVENZIONE

CONVENZIONE TRA LA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA E L'AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E L'AMBIENTE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER IL SERVIZIO DI SUPPORTO TECNICO ALLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA NELL'ATTIVITA' DI ISTRUTTORIA RELATIVA ALLE DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (DIRETTIVA 96/61/CE e D.Lgs. 152/2006 e ssmm.ii e L.R. 21/2004)

L'anno duemilaquindici, il giorno del mese di .....

TRA

La Città Metropolitana di Bologna, rappresentata dal Dirigente....., .....

E

l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente, Sezione Provinciale di Bologna - rappresentata dal ....;

Richiamato l'atto n. del ..... del Sindaco Metropolitano di Bologna cui il presente atto dà esecuzione;

le parti convengono e stipulano quanto segue:

#### **Art. 1 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE**

Formano oggetto della presente Convenzione lo svolgimento da parte della sezione provinciale dell'ARPA di Bologna delle attività necessarie alla realizzazione del supporto tecnico alla Città Metropolitana per le istruttorie relative alla 'autorizzazione integrata ambientale di cui al D. Lgs. n. 152/2006 ed alla LR 21/04.

L'ARPA sezione provinciale di Bologna, si impegna ad effettuare l'istruttoria tecnica per il rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale ivi comprese le proposte all'Autorità Competente delle eventuali richieste di integrazione alla documentazione tecnica presentata dal richiedente. Al fine di conseguire un'elevata protezione ambientale, ARPA provvederà ad effettuare la valutazione integrata delle varie matrici ambientali interessate, in coerenza con i seguenti principi:

- in conformità alle previsioni del D. Lgs. n. 152/2006 e sue successive modifiche ed integrazioni ;
- tenendo in considerazione l'uso delle migliori tecniche disponibili, in conformità alle "Linee guida nazionali", ai *Brefs* comunitari, alle considerazioni di cui all'allegato XI, Parte II del D.Lgs 152/2006 e le direttive regionali emanate ai sensi dell'art. 4 della LR 21/04;
- in relazione alle condizioni territoriali ed ambientali locali in cui l'impianto è ubicato.

#### **Art. 2 – MODALITA' OPERATIVE**

Per l'espletamento dell'attività oggetto della presente Convenzione, Città Metropolitana di Bologna e ARPA concordano le modalità definite in Allegato 1), che costituisce parte integrante e

sostanziale al presente atto.

### **Art. 3 – TEMPI DI ATTUAZIONE E DURATA DELLA CONVENZIONE**

La Sezione Provinciale di ARPA di Bologna si impegna a svolgere le attività di cui al presente atto nei modi e nei termini indicati nell'Allegato 2 "Specifica tecnico-economica".

La presente convenzione ha durata fino al 30.06.2015 ed è rinnovabile con atto espresso fino al 31.12.2015.

### **Art. 4 – CORRISPETTIVO ECONOMICO E MODALITA' DI PAGAMENTO**

La Città Metropolitana riconosce alla Sezione Provinciale ARPA di Bologna, quale corrispettivo per l'esecuzione delle attività di cui all'art. 1, un importo pari al 90% della quota dei diritti di istruttoria versate alla Città Metropolitana dai gestori delle aziende soggette all'Autorizzazione Integrata ambientale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 21/2004.

I pagamenti saranno effettuati da parte della Città Metropolitana di Bologna a seguito di rendicontazione delle istruttorie effettuate da parte di ARPA e su disposizione del dirigente del Servizio Tutela Ambientale, previa verifica della corretta esecuzione della prestazione richiesta. A tal fine Arpa dovrà trasmettere alla Città Metropolitana di Bologna una nota di rendiconto complessivo sulle istruttorie effettuate.

I pagamenti ad ARPA per le prestazioni svolte saranno erogati dopo l'effettiva riscossione degli importi dovuti dai gestori delle aziende autorizzate.

La quota di cui sopra è fuori dal campo di applicazione dell'IVA per carenza dei presupposti di imponibilità, ai sensi degli artt. 1, 3, e 4 del D.P.R. n.633/73, trattandosi di attività istituzionale e verrà liquidato ad ARPA entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione delle istruttorie effettuate e della conseguente nota di addebito.

Si rimanda ad uno specifico e successivo accordo il riconoscimento degli oneri sostenuti da ARPA per istruttorie relative a procedimenti autorizzativi di AIA avviati nel corso del 2014 e che, per la loro complessità, si concluderanno nel 2015.

### **Art. 5 – ONERI FISCALI**

La presente convenzione è soggetta all'imposta di bollo in applicazione del DPR 642/72 – art.2 della tariffa all.A – e successive modifiche ed integrazioni. Le spese di bollo relative alla presente convenzione sono a carico di ARPA;

Ai sensi dell'art.5 del DPR 26.04.1986 n.131, il presente atto, redatto in formato originale per gli atti della Città Metropolitana di Bologna e per quelli di ARPA, sarà sottoposto a registrazione solamente in caso d'uso.

### **ART. 6 – CONTROVERSIE CLAUSOLA RISOLUTIVA**

Per qualsiasi controversia relativa alla esecuzione o all'interpretazione della presente convenzione, il foro competente è esclusivamente quello di Bologna. Ogni eventuale controversia che dovesse sorgere tra le parti e che non sia possibile risolvere in via amichevole è deferita alla giurisdizione del giudice ordinario. Ai fini e per gli effetti dell'art.1455 del codice civile, valutato

l'interesse della Città Metropolitana all'ottenimento della consegna dell'istruttoria tecnica in oggetto, le parti precisano e comunque convengono che dovrà intendersi inadempimento grave, tale da giustificare la risoluzione della convenzione, il reiterato ritardo nella consegna di oltre 30 giorni rispetto al termine fissato per l'adempimento della relativa obbligazione. Il ritardo è riferito agli adempimenti oggetto della convenzione, da cui si escludono i tempi di acquisizione dei pareri previsti dalle norme vigenti e in generale i tempi delle attività istituzionali degli enti che concorrono alla conclusione del procedimento. Detto ritardo dovrà comunque essere preventivamente contestato con lettera raccomandata A.R., dando termini per le eventuali giustificazioni

#### **ART. 7 RISERVATEZZA**

Il personale coinvolto nello svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione è tenuto, nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, al segreto d'ufficio. La Città Metropolitana di Bologna, titolare del trattamento dei dati personali conferite, individua l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente, Sezione di Bologna quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali necessario all'esecuzione della presente convenzione ed al compimento degli atti conseguenti.

La predetta Agenzia, nel trattamento dei suddetti dati, accetta e si impegna ad attenersi alle istruzioni ed a svolgere i compiti indicati dalla Città Metropolitana. Alla scadenza della convenzione la designazione a responsabile esterno del trattamento dei dati personali decadrà automaticamente. Viene fatta salva l'applicazione della normativa in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi ed alle informazioni ambientali (Legge 241/90 e D.Lgs 195/2005).

In fede e a piena conferma di quanto sopra, letto confermato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della L. 241/90, così come modificato dall'art. 6 comma 2 legge 221/2012.

per la Città Metropolitana di Bologna  
Il Dirigente del Servizio  
Tutela Ambientale

per l'ARPA  
Il Direttore della Sezione  
Provinciale

**SPECIFICA TECNICO ECONOMICA**

## PARTE I

### 1. PREMESSA

La Direttiva 96/61/CE- Direttiva IPPC, successivamente abrogata e modificata dalla **Direttiva 2008/1/CE del 15 gennaio 2008 e successivamente** abrogata dalla **Direttiva 2010/75/UE** (in cui sono state fuse diverse direttive in tema di inquinamento industriale), ha introdotto a livello comunitario un nuovo concetto di valutazione degli effetti delle produzioni industriali sull'ambiente, che passa dal tradizionale approccio per matrice/settore ambientale e verifica del grado di efficacia dei sistemi di abbattimento degli inquinanti a un **approccio integrato**, che considera contemporaneamente, nei diversi comparti ambientali, gli effetti dell'inquinamento legati ad ogni singolo impianto considerato nel suo complesso e nel contesto ambientale e territoriale in cui è inserito. Tale approccio deve essere mantenuto nell'intero ciclo di vita dell'impianto industriale, dalla progettazione fino alla sua dismissione.

La Direttiva IPPC si caratterizza per l'obbligo di adottare tutte le misure preventive per assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso, il che implica l'uso delle **B.A.T. (Best Available Techniques)**, cioè delle *migliori tecniche disponibili*.

La definizione riportata dalla Comunità Europea per definire le **BAT** è *“la più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso”*.

Per *tecniche* si intendono non solo le tecnologie di processo, ma pure le modalità di progettazione, costruzione, gestione, esercizio e chiusura dell'impianto; per *migliori* si considerano le tecniche più efficaci per ottenere elevati standard di protezione ambientale; e per *tecniche disponibili* quelle che consentono la loro applicazione nei diversi settori industriali, sia dal punto di vista tecnologico che economico, prendendo in considerazione i costi e i benefici derivanti dal loro impiego.

Le BAT vengono individuate mediante l'emanazione dei **BREFs** (Bat Reference documents), ossia gli studi tecnici redatti all'EIPPCB (European IPPC Bureau) di Siviglia con i TWGs (Technical Working Groups, Gruppi di Lavoro Tecnico), istituiti appositamente per ogni tipologia di attività.

Presso l'ufficio comunitario di Siviglia del Joint Research Center, infatti è stato istituito un centro di ricerca che si occupa di definire i parametri che individuano le migliori tecniche disponibili, tramite lo scambio di informazioni tra Stati Membri, industrie e organizzazioni.

La Direttiva Comunitaria 96/61/CE è stata recepita integralmente in Italia a partire dal 1999, con diversi Decreti Legislativi che sono stati via via abrogati e sostituiti: la normativa attualmente vigente è il D.Lgs. n° 152/06, Parte Seconda, così come modificato dal D.Lgs. n° 128/10 e dal recente D.Lgs. n° 46/2014 e, in Emilia Romagna, con la Legge Regionale 11 ottobre 2004, n° 21.

Tali norme prevedono, per alcune categorie di impianti industriali nuovi ed esistenti, il rilascio di un'Autorizzazione Integrata Ambientale – AIA che comprende e sostituisce le esistenti autorizzazioni settoriali previste dalle norme ambientali.

Secondo quanto previsto all'articolo 3 della Legge Regionale 11 ottobre 2004, n° 21, la Regione ha individuato la Provincia come Autorità competente per l'esercizio delle funzioni amministrative (comma 1) e in particolare la Provincia stessa deve *“individuare o istituire una struttura organizzativa preposta all'espletamento delle attività relative all'effettuazione dei compiti e delle procedure”* (comma 2), mentre la Regione ha la funzione di emanare direttive per l'esercizio

coordinato delle funzioni conferite e per la definizione degli importi che i gestori dovranno pagare per le spese istruttorie (articolo 4).

Le funzioni in materia di IPPC della Provincia di Bologna, con la L. 59/2014 (Legge Del Rio), si intendono confluite nella Città Metropolitana, fino a diversa emanazione normativa regionale.

## **STIMA IMPIANTI ESISTENTI SOGGETTI AL RILASCIO DI AIA NELL'AREA METROPOLITANA DI BOLOGNA**

Per il territorio metropolitano di Bologna, sono stimati i seguenti impianti esistenti compresi nell'Allegato I al D.Lgs. n° 152/06 e s.mm.ii. soggetti al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale:

<b>Categoria IPPC</b>	<b>N° aziende</b>
<b>1. Attività energetiche</b>	5
<b>2. Produzione e trasformazione metalli</b>	30
<b>3. Industria dei prodotti minerali</b>	7
<b>4. Industria chimica</b>	7
<b>5. Gestione dei rifiuti</b>	21
<b>6. Altre categorie</b>	6
<b>6.6 Allevamenti intensivi</b>	15
<b>Totale</b>	<b>91</b>

### **ATTIVITA' ISTRUTTORIA OGGETTO DI CONVENZIONE**

A partire dal 2005, l'attività istruttoria propedeutica al rilascio dell'AIA è stata condotta mediante apposite convenzioni, stipulate fra Provincia di Bologna e Sezione Provinciale di ARPA<sup>1</sup>, così come previsto dall'art. della L.R. 21/1999.

La Città Metropolitana intende continuare ad avvalersi di Arpa per l'istruttoria tecnica delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale.

ARPA, nel corso della propria attività istruttoria, provvede ad effettuare la valutazione integrata delle varie matrici ambientali interessate, in coerenza con i seguenti principi:

- in conformità alle previsioni del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., Parte II, Titolo III bis artt. Da 29 bis a 29 quattordices e della L.R. 21/04 nei conformi articoli 5 e 10;
- tenendo in considerazione l'uso delle migliori tecniche disponibili, in conformità ai *Brefs* comunitari, alle considerazioni di cui all'allegato IV del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. e alle direttive regionali emanate ai sensi dell'art. 4 della LR 21/04;
- in relazione alle condizioni territoriali ed ambientali locali in cui l'impianto è ubicato.

ARPA valuterà le domande sfruttando le proprie competenze integrando l'analisi critica della documentazione presentata dall'impresa, da un lato, con le conoscenze documentali/storiche derivanti da anni di vigilanza e controlli svolti a livello territoriale su di essa, e, dall'altro lato, con la

<sup>1</sup> Determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale Prot. n° 324545/2005 del 12/12/2005 e Determina del Direttore del Settore Ambiente PG n° 401923 del 23/11/2009, come modificata ed integrata con Determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale P.G. n° 178210 del 23/12/2013

conoscenza specifica locale delle criticità e delle potenzialità delle matrici ambientali su cui l'impianto IPPC impatta anche alla luce dell'attività istruttoria svolta negli anni.

In particolare ARPA provvede a svolgere l'attività istruttoria tenendo conto dei seguenti aspetti:

- **Verifica della completezza della documentazione presentata;**
- **Esame del ciclo tecnologico produttivo;**
- **Valutazione dell'impianto in relazione alle BAT disponibili e Valutazione integrata dell'impatto ambientale;**
- **Inquadramento del contesto ambientale;**
- **Valutazione del piano di monitoraggio e controllo;**
- **Predisposizione del rapporto tecnico istruttorio**

### **1.1 VERIFICA DELLA COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA**

Verrà verificato il contenuto delle informazioni in relazione agli elaborati richiesti dalla DGR n° 2411 del 29/11/2004 "Approvazione delle guide e delle relative modulistiche per la redazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale".

### **1.2 ESAME DEL CICLO TECNOLOGICO DI PRODUZIONE**

Verrà analizzato l'impianto per ogni elemento del ciclo produttivo, in particolare le materie prime utilizzate, le modalità di funzionamento e i punti o i momenti di generazioni di consumi, di emissioni di inquinanti, di scarti e di rifiuti per rendere possibile l'individuazione di interventi ed azioni comparabili con le Migliori Tecniche Disponibili.

### **1.3 VALUTAZIONE DELL'IMPIANTO IN RELAZIONE ALLE BAT DISPONIBILI E VALUTAZIONE INTEGRATA**

Per determinare le condizioni o le regole generali dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, basata sulle migliori tecniche disponibili si farà riferimento alle BAT conclusions, laddove emanate, e ai relativi BREFs comunitari.

Nel definire le condizioni di Autorizzazione appropriate, inoltre, si terrà conto dei fattori locali e specifici di ciascun sito, quali le caratteristiche tecniche dell'impianto interessato, la sua ubicazione geografica e la situazione locale in materia di ambiente.

Per gli impianti esistenti, in fase di riesame, si terrà conto anche dell'attività di monitoraggio condotto negli anni di vigenza dell'AIA.

### **1.4 INQUADRAMENTO DEL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE**

Si procederà alla verifica e all'eventuale elaborazione dei dati ambientali del contesto territoriale in cui l'impianto è inserito. Si ricercheranno, ove esistenti, i dati derivanti dai monitoraggi ambientali svolti da ARPA, per caratterizzare lo stato dell'ambiente del sito, individuare le maggiori criticità e fornire il quadro delle informazioni ambientali necessario all'Autorità Competente per assumere le decisioni finali.

### **1.5 VALUTAZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO**

Il sistema di monitoraggio delle emissioni proposto dal gestore dell'impianto deve supportare tutte le fasi e le componenti del piano di controllo, sia quelle di competenza del gestore dell'impianto sia

quelle attribuite all'Autorità Competente.

Il Piano di Monitoraggio deve contenere:

- un'analisi critica dei dati pregressi (aziendali)
- una valutazione degli impatti in base alla loro significatività (derivanti dall'analisi del ciclo produttivo)
- un'indicazione degli strumenti di controllo che vengono adottati (misure dirette/indirette, parametri di processo, indicatori di performance ambientali)

ARPA verificherà l'adeguatezza del Piano di Monitoraggio presentato, integrando eventualmente il Piano proposto con gli aggiustamenti che si ritengono necessari in termini di frequenza, componente interessata e tipologia di controllo, specificando nel dettaglio i controlli di competenza dell'azienda (autocontrolli) e i controlli di competenza di ARPA.

Nell'ambito della Valutazione del Piano di Monitoraggio si daranno indicazioni sul tipo di reportistica da richiedere all'Azienda interessata, il livello di elaborazione, le frequenze e i formati.

## **1.6 PREDISPOSIZIONE DEL RAPPORTO TECNICO ISTRUTTORIO**

Verrà predisposto un Rapporto "tecnico istruttorio" che riporterà il percorso di valutazione e le conclusioni sul piano di adeguamento proposto dall'Azienda, con le eventuali proposte di modifica e miglioramento e le prescrizioni, anche in relazione alle BAT di settore e al contesto ambientale di riferimento.

Tale Rapporto dovrà contenere tutti gli elementi tecnici necessari a permettere all'Autorità Competente e alle Amministrazioni interessate che dovranno esprimere parere, di assumere le decisioni finali sul piano di adeguamento e sulle prescrizioni, ivi compresi i limiti da rispettare alle emissioni.

### **Struttura del Rapporto Tecnico Istruttorio:**

Il Rapporto tecnico istruttorio, di norma, dovrà contenere i seguenti elementi principali:

A - SEZIONE INFORMATIVA

B - SEZIONE FINANZIARIA

C - SEZIONE DI VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO E AMBIENTALE, DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO E DELL'ASSETTO IMPIANTISTICO, DESCRIZIONE DEGLI IMPATTI E DEI CONSUMI ASSOCIATI ALL'ATTIVITÀ, CONFRONTO CON LE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI)

D - SEZIONE DI PRESCRIZIONI, LIMITI E CONDIZIONI DI ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE

E - SEZIONE DI INDICAZIONI GESTIONALI

## **1.3 1.7 VALUTAZIONE DELL'EVENTUALE ASSOGGETTABILITÀ A PROCEDURA DI SCREENING DELLE MODIFICHE DI IMPIANTI**

A norma di quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 20, e 4-bis della L.R. 9/99 e s.m. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, che disciplinano in particolare il campo di applicazione delle procedure di screening, i progetti di modifiche di determinate categorie di impianti già autorizzati, sono assoggettati a procedura di screening, prima di procedere al rilascio della modifica all'autorizzazione, qualora la modifica in oggetto possa comportare impatti significativi e negativi sull'ambiente.

In caso, pertanto, di modifiche non sostanziali dell'Autorizzazione Integrata Ambientale viene effettuata, da parte degli uffici preposti delle Città' Metropolitana di Bologna in collaborazione, una specifica verifica in merito all'assoggettabilità della modifica a procedura preliminare di screening.

A tal fine, potranno essere richiesti ad ARPA eventuali elementi a supporto della decisione.

Di seguito vengono rappresentati nel dettaglio operativo, le fasi e le tempistiche relative alle diverse tipologie procedimentali.

## **PARTE II**

### **ANALISI DEI FLUSSI PROCEDIMENTALI RELATIVI ALLA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE : indicazione competenze relative ai due Enti sulle singole attività - PROCEDURE E TEMPISTICHE**

Principali tipologie di attività istruttorie previste dal Dlgs 152/2006 così come modificato dal DLgs. 46/2014, a carico dell'Autorità Competente

- **Rilascio di AIA per nuovi impianti (art. 29 sexies DLgs. 152/2006 e smi)**
- **Rilascio di nuova autorizzazione per modifiche sostanziali ad impianti in possesso di AIA, (art. 29 nonies del Dlgs 152/2006)**
- **Riesame di AIA rilasciate (art. 29 octies del Dlgs 152/2006 e smi )**
- **Istruttoria per modifiche non sostanziali ( art. 29 nonies Dlgs 152/2006 e smi) ,**
- **Valutazione dei report annuali presentate dai gestori**

### **RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER :**

- per nuovi impianti (art. 29 sexies DLgs. 152/2006 e smi) o modifiche sostanziali
- modifiche non sostanziali ad impianti in possesso di AIA, (art. 29 nonies del Dlgs 152/2006)
- riesame di AIA (art. 29 octies del Dlgs 152/2006 e smi )

Le modalità operative per lo svolgimento dell'attività istruttoria seguono il seguente schema generale:

#### **1. ISTRUTTORIA TECNICA per :**

**Nuovi impianti (art. 29 sexies DLgs. 152/2006 e smi) e modifiche sostanziali ad impianti in possesso di AIA, (art. 29 nonies del Dlgs 152/2006)**

**CASO A:** Rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale non rientrante in ambito di procedimento di VIA ( Valutazione impatto ambientale)

1. Ricevimento domanda presentata dal proponente sul portale AIA /IPPC : Città Metropolitana di Bologna **ed ARPA**

2. Esame della completezza della documentazione – Città Metropolitana di Bologna
3. Comunicazione di avvio del procedimento al proponente e all'Unità Operativa IPPC ad ARPA – Città Metropolitana di Bologna
4. Esame della documentazione tecnica presentata **ARPA**
5. Eventuale predisposizione di richiesta di documentazione integrativa e successiva valutazione - **ARPA**  
La proposta di integrazioni viene trasmessa da Arpa alla Città Metropolitana di Bologna che la inoltra formalmente all'Azienda e effettua la SOSPENSIONE DEI TERMINI, fino all'acquisizione delle integrazioni richieste
6. Predisposizione di una bozza del rapporto tecnico istruttorio- **ARPA**
7. Incontri istruttori con Gestore – **ARPA** ed eventualmente anche Città Metropolitana di Bologna  
Se ritenuto necessario, in qualsiasi fase del procedimento di valutazione, vengono convocati incontri tecnici istruttori con le altre Unità Operative della Città Metropolitana di Bologna competenti in materia, con gli enti interessati o incontri con l'azienda;
8. Proposta di data di convocazione della Conferenza dei servizi alla Città Metropolitana di Bologna , - **ARPA**
9. Individuazione degli Enti interessati al procedimento – Città Metropolitana di Bologna
10. Convocazione della Conferenza dei Servizi – Città Metropolitana di Bologna
11. Supporto tecnico in fase di Conferenza dei Servizi (illustrazione degli elementi progettuali alla Conferenza, valutazione e gestione degli aspetti ambientali discussi in Conferenza) – **ARPA**
12. Stesura del rapporto tecnico finale da allegare all'atto autorizzatorio della Città Metropolitana di Bologna - **ARPA**
13. Predisposizione e trasmissione dell'autorizzazione – Città Metropolitana di Bologna

Il D.Lgs 152/06 all'art. 29 prevede il rilascio dell'AIA da parte dell'Autorità competente entro 150 giorni dal ricevimento della domanda; tale termine può essere sospeso una sola volta, qualora si ravvisi la necessità di richiedere integrazioni documentali o approfondimenti al progetto. In questa ipotesi il termine per il rilascio dell'atto decorre dalla data di presentazione del progetto integrato.

L'attività di supporto di ARPA deve svolgersi compatibilmente con il rispetto dei termini di legge sopra indicati e comunque entro i 125 giorni dalla data di avvio del procedimento, attestata dalla data di ricevimento dell'istruttoria di ARPA dalla Città Metropolitana.

**CASO B:** Rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale rientrante in ambito di procedimento di VIA ( Valutazione impatto ambientale) e/o AUTORIZZAZIONE UNICA ENERGETICA

1. Ricevimento domanda presentata dal proponente presentata all'ufficio VIA o ENERGIA della Città Metropolitana di Bologna che trasmette ad **ARPA**
2. Esame della completezza della documentazione – Città Metropolitana di Bologna

3. Comunicazione di avvio del procedimento al proponente e all'Unità Operativa IPPC ad ARPA – Città Metropolitana di Bologna
4. Verifica della completezza della documentazione tecnica presentata. **ARPA**
5. Eventuale richiesta di documentazione integrativa in sede di Conferenza dei Servizi **ARPA**
6. valutazione delle integrazioni fornite dal proponente e predisposizione di una bozza del rapporto tecnico istruttorio- **ARPA**
7. Incontri istruttori con Gestore – **ARPA** ed eventualmente anche Città Metropolitana di Bologna
8. Partecipazione e supporto tecnico per gli aspetti ambientali discussi in ambito della Conferenza dei Servizi decisoria – **ARPA**
9. Stesura del rapporto tecnico finale da allegare all'atto autorizzatorio della Città Metropolitana di Bologna - **ARPA**
10. Predisposizione e trasmissione dell'atto di autorizzazione – Città Metropolitana di Bologna

L'attività di supporto istruttorio da parte di ARPA sui procedimenti AIA si svolgerà nel rispetto dei termini temporali sopra definiti dalla Città Metropolitana di Bologna in ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale o di Autorizzazione Unica Energetica.

## **2. ISTRUTTORIA TECNICA per :**

- **Modifiche Non Sostanziali all'impianto ( art. 29 nonies Dlgs 152/2006 e smi) ,**
  1. Ricevimento domanda presentata dal proponente sul portale AIA /IPPC : Città Metropolitana di Bologna **ed ARPA**
  2. Esame della completezza della documentazione – Città Metropolitana di Bologna
  3. Comunicazione di avvio del procedimento al proponente e all'Unità Operativa IPPC ad ARPA – Città Metropolitana di Bologna
  4. Esame della documentazione tecnica presentata **ARPA**
  5. Eventuale predisposizione di richiesta di documentazione integrativa e successiva valutazione - **ARPA**  
 La proposta di integrazioni viene trasmessa da Arpa alla Città Metropolitana di Bologna che la inoltra formalmente all'Azienda e effettua la SOSPENSIONE DEI TERMINI, fino all'acquisizione delle integrazioni richieste
  6. Predisposizione di relazione tecnica istruttoria a supporto dell'atto autorizzativo – **ARPA**
  7. Predisposizione dell'atto finale dirigenziale – Città Metropolitana di Bologna

Il D.Lgs 152/06 all'art. 29 *nonies*, che l'Autorità competente, entro 60 giorni dal ricevimento della domanda, si esprima in merito all'eventualità che la modifica presentata sia sostanziale, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera l-bis del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.,. In tal caso, l'Autorità Competente ne dà comunicazione al gestore, entro i 60 giorni dal ricevimento della domanda, al fine degli adempimenti previsti in caso di modifiche sostanziali.

Se, invece, l'Autorità Competente ritiene che la modifica sia non sostanziale ma che necessiti di aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, provvede entro i 30 giorni successivi alla modifica dell'autorizzazione.

Tale termine può essere sospeso una sola volta, qualora si ravvisi la necessità di richiedere integrazioni documentali o approfondimenti al progetto.

L'attività di supporto di ARPA deve svolgersi compatibilmente con il rispetto dei termini di legge sopra indicati e comunque entro 45 giorni naturali e consecutivi dalla data di avvio del procedimento, attestata dal ricevimento dell'istruttoria di ARPA dalla Città Metropolitana.

### **3. ISTRUTTORIA TECNICA per :**

- **Riesame di AIA rilasciate (art. 29 octies del Dlgs 152/2006 e smi )**

1. Comunicazione all'azienda e per conoscenza agli enti, di avvio del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, con indicazione dei termini per la presentazione della documentazione necessaria al Riesame (da 30 a 180 giorni) – Città Metropolitana di Bologna;
2. Ricevimento documentazione necessaria al Riesame, presentata dal proponente sul portale AIA/IPPC : Città Metropolitana di Bologna **ed ARPA;**
3. Esame della completezza della documentazione – **Città Metropolitana di Bologna;**
4. Comunicazione di avvio del procedimento al proponente e all'Unità Operativa IPPC ad ARPA – Città Metropolitana di Bologna
5. Esame della documentazione tecnica presentata **ARPA**
6. Eventuale predisposizione di richiesta di documentazione integrativa e successiva valutazione – **ARPA.**  
La proposta di integrazioni viene trasmessa da Arpa alla Città Metropolitana di Bologna che la inoltra formalmente all'Azienda e effettua la **SOSPENSIONE DEI TERMINI**, fino all'acquisizione delle integrazioni richieste
7. Predisposizione di una bozza del rapporto tecnico istruttorio- **ARPA**
8. Incontri istruttori con Gestore – **ARPA** ed eventualmente anche Città Metropolitana di Bologna  
Se ritenuto necessario, in qualsiasi fase del procedimento di valutazione, vengono convocati incontri tecnici istruttori con le altre Unità Operative della Città Metropolitana di Bologna competenti in materia, con gli enti interessati o incontri con l'azienda;
9. Proposta di data di convocazione della Conferenza dei servizi alla Città Metropolitana di Bologna  
**,- ARPA**
10. Individuazione degli Enti interessati al procedimento – Città Metropolitana di Bologna

11. Convocazione della Conferenza dei Servizi – Città Metropolitana di Bologna
12. Supporto tecnico in fase di Conferenza dei Servizi (illustrazione degli elementi progettuali alla Conferenza, valutazione e gestione degli aspetti ambientali discussi in Conferenza) – **ARPA**
13. Stesura del rapporto tecnico finale da allegare all'atto autorizzatorio della Città Metropolitana di Bologna - **ARPA**
14. Predisposizione e trasmissione dell'autorizzazione – Città Metropolitana di Bologna

Il D.Lgs 152/06 all'art. 29 prevede il rilascio dell'AIA a seguito di riesame da parte dell'Autorità competente entro 150 giorni dal ricevimento della domanda; tale termine può essere sospeso una sola volta, qualora si ravvisi la necessità di richiedere integrazioni documentali o approfondimenti al progetto. In questa ipotesi il termine per il rilascio dell'atto decorre dalla data di presentazione del progetto integrato.

L'attività di supporto di ARPA deve svolgersi compatibilmente con il rispetto dei termini di legge sopra indicati e comunque entro i 125 giorni dalla data di avvio del procedimento, attestata dalla data di ricevimento dell'istruttoria di ARPA dalla Città Metropolitana

I termini per lo svolgimento delle istruttorie sono quelli sopra richiamati. Su richiesta motivata di ARPA, in relazione al numero di pratiche in corso, potranno essere concordate diverse tempistiche.

TAB. 1 – ANDAMENTO DELLE PROCEDURE DI AIA NEGLI ANNI 2012, 2013, 2014 E STIMA DELLE PROCEDURE PER IL 2015 (fino al 30/06/2015)

	Nuove AIA		Modifiche Sostanziali		Modifiche Non Sostanziali		Riesami da attivare "d'ufficio"*		Totale entrate
2012	2 pratiche	€ 20.000,00	4 pratiche	€ 13.500,00	38 pratiche	€ 11.000,00	-		€ 44.500,00
2013	4 pratiche	€ 15.000,00	5 pratiche	€ 18.000,00	35 pratiche	€ 17.000,00	-		€ 50.000,00
2014	5 pratiche	€ 55.000,00	1 pratica	€ 1.000,00	32 pratiche	€ 7.000,00	-		€ 67.000,00
<b>Stima 2015 (anni 2012- 2014)</b>	<b>4 pratiche</b>	<b>30000 €</b>	<b>2 pratiche</b>	<b>10000 €</b>	<b>35 pratiche</b>	<b>12000 €</b>	<b>3* pratiche</b>	<b>12000 €</b>	<b><u>64000 €</u></b>

N. Proposta: PDTD-2015-250 del 23/04/2015

**Centro di Responsabilità: Sezione di Bologna**

**OGGETTO: Sezione Provinciale di Bologna. Convenzione con la Città Metropolitana di Bologna per il servizio di supporto tecnico nell'attività di istruttoria relativa alle domande di autorizzazione integrata ambientale (AIA).**

**PARERE CONTABILE**

La sottoscritta Maccaferri Nadia, Responsabile Amministrativo della Sezione di Bologna, esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo.

Data 23/04/2015

Il Responsabile Amministrativo

---